



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VESTONE

via Mocenigo 19 - 25078 Vestone (Brescia)

Tel: 0365 81169 - Fax: 0365 820410

e-mail uffici: bsic8ae003@istruzione.it

PEC: bsic8ae003@pec.istruzione.it

www.icsvestone.gov.it

C.F. 96034830172



Agli alunni

e anche... ai genitori
ai docenti
al personale ATA

Oggetto: **13 dicembre, Santa Lucia**

Care ragazze e cari ragazzi,
sta per arrivare il 13 dicembre, ricorrenza di Santa Lucia.

Una data in cui accade qualcosa di molto importante, che però nel frenetico mondo di oggi passa quasi inosservato: i pomeriggi, tanto accorciati nel corso della stagione estiva e autunnale, tornano finalmente ad allungarsi.

Se ci sembra una cosa scontata, riflettiamo un attimo sul fatto che migliaia di anni fa, per i nostri lontani progenitori, non lo era neanche un po': anzi, l'ansia che la luce continuasse a diminuire senza più tornare ad aumentare li attanagliava!

“Il giorno più corto che ci sia” dice la tradizione popolare, che però in realtà si sbaglia: tornano ad allungarsi i pomeriggi, ma continuano ad accorciarsi le mattine, e con maggiore rapidità.

Misurando l'intervallo di tempo che il Sole passa sopra l'orizzonte, dall'alba al tramonto, il giorno con meno luce è sempre quello in cui cade il solstizio d'inverno: quest'anno sarà il 22 dicembre.

Ma le mattine continueranno ad accorciarsi ancora fino ai primi giorni di gennaio: l'aumento della luce sarà dovuto alla sempre maggiore rapidità con cui si allungano i pomeriggi.

Ma perché è tutto così complicato? Perché non è il giorno del solstizio quello in cui si verificano l'alba più tarda e il tramonto più precoce?

Il motivo è che, semplicemente, non tutto è “preciso”: non tutto è un cerchio perfetto, non tutto si muove sempre alla stessa velocità costante, non tutto ha sempre la stessa inclinazione.

Firmato digitalmente da PAOLO FERRETTI

La “strana” danza che gli orari di alba e tramonto mostrano in questi giorni a cavallo del solstizio invernale (e che si replica a cavallo del solstizio estivo, ma in quel periodo la grande abbondanza di luce fa passare in secondo piano questi piccoli dettagli) ci fornisce un’esemplare testimonianza sulla “precisione”: se la intendiamo come completa assenza di imperfezioni, semplicemente non esiste!

Non tutto è “standard”, non tutto è sempre allineato, non tutto è sempre perfetto: e allora non facciamo l’errore di ricercare a tutti i costi la standardizzazione, l’allineamento, la perfezione, perché questa ricerca non potrà mai produrre risultati.

Non cerchiamo di essere tutti uguali e tutti omologati, sarebbe uno sforzo inutile: impariamo invece ad apprezzare e valorizzare le “differenze” e le individualità, in noi stessi e in tutti coloro che ci circondano.

Il mondo è come un mosaico: la bellezza dell’insieme è data dal fatto che le tessere non sono tutte uguali tra di loro, gemelle l’una dell’altra, realizzate con un unico stampo e un unico materiale.

Senza differenze e individualità, il mondo sarebbe piatto e noioso: e forse, senza la danza dell’alba e del tramonto a cavallo del solstizio, la ricorrenza di Santa Lucia non avrebbe accresciuto la sua importanza nella tradizione popolare.

E allora, nel festeggiare Santa Lucia, cogliamo l’occasione per ricordare a noi stessi che non è affatto necessario essere uguali a tutti gli altri, per contribuire alla bellezza del mondo.

Il Dirigente Scolastico
prof. Paolo Ferretti